



# COMUNE DI FORLÌ DEL SANNIO

## Provincia di Isernia

Piazza Municipio n. 18 – 86084 Forlì del Sannio (IS)

Prot. n. 1516 , Li 29/03/2024

Egr. Presidente della Giunta  
Regione Molise

Dott. Francesco Roberti

PEC: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

OGGETTO: Osservazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 in merito: Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti (art. 199 D. Lgs. N. 152/2006) 2022-2027 adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 19/02/2024.

Il sottoscritto Sergio Lerza, Sindaco pro-tempore del Comune di Forlì del Sannio, rimette, in allegato, per opportuna conoscenza della S.V., la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2024 con cui vengono prodotte le osservazioni al Piano in oggetto ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

Come già accennato per le vie brevi, si evidenzia che tali osservazioni riguardano, in modo particolare, la paventata possibilità di ampliamento della discarica sita in località Tufo Colonoco, fino ad una capienza complessiva della stessa di 2.100.000,00 mc., il che aggraverebbe le conseguenze negative su un territorio ed una popolazione che da anni subisce gli inconvenienti, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e della salute umana, derivanti da tale tipo di struttura.

Fiducioso che la S.V. voglia dare la giusta attenzione a quanto rappresentato dal locale Consiglio Comunale, si porgono distinti saluti.

Allegati :

- Delibera C.C. n. 8 del 22/03/2024
- Ortofoto sito Tufo Colonoco

IL SINDACO  
(Arch. Sergio Lerza)



COMUNE DI FORLÌ DEL SANNIO  
Provincia di I S E R N I A

Piazza Municipio, 18 – 86084 Forlì del Sannio (IS)

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E  
D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8 Del 22-03-2024**

*Forlì del Sannio, li 28-03-2024*

**Oggetto:** OSSERVAZIONI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO  
REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (ART. 199 D.LGS.  
152/2006) 2022-2027 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 81 DEL 19/02/2024 POSSIBILE E=

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 20:16, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straord. urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Lerza Sergio	P	Calabrese Donato	P
Calabrese Antonio	P	Pecoraro Maria Beatrice	P
Amicone Loredana	P	Lepore Sonia	P
Folchitti Diego	A	Rossi Giuseppe	P
Iarussi Linda	P	Laurelli Andrea	P
Ficco Rosanna	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sindaco Arch. **Lerza Sergio** assistito dal Segretario Comunale Dott. **De Falco Pasquale**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Il Sindaco illustra la problematiche inerenti la documentazione per la Valutazione ambientale strategica (VAS) relativa all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti.

Il Vice Sindaco legge l'allegato contenente le osservazioni al Piano, che di seguito vengono riportate.

Il Consigliere Lepore Sonia presenta un emendamento alla proposta e chiede di fare proprie di tutto il Consiglio le osservazioni, eliminando sia dalla proposta di deliberazione e sia dalle osservazioni ogni riferimento ad un solo gruppo consiliare.

Il Consiglio approva all'unanimità l'emendamento presentato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la Regione Molise con prot. N. 26921/2024 del 21/02/2024 ha trasmesso la documentazione per la Valutazione ambientale strategica (VAS) relativa all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti, per l'avvio della consultazione ai sensi degli art. 13, comma 5, 5 bis e 6 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"

**ATTESO CHE** il procedimento amministrativo avviato consente alle amministrazioni interessate di esprimere, entro il termine di quarantacinque giorni dall'avviso al pubblico, avvenuto il 21/02/2024, le proprie osservazioni al Piano indirizzate:

- all'Autorità Competente Regione Molise, Secondo Dipartimento della Giunta Regionale – Valorizzazione ambiente e Risorse Naturali Sistema Regionale e Autonomie Locali – Via Genova n. 11 – Campobasso – posta elettronica certificata: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)
- all'Autorità Proponente Regione Molise, Secondo Dipartimento della Giunta Regionale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Via Nazario Sauro n. 1 – Campobasso – posta elettronica certificata: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

### DATO ATTO CHE:

- il Sindaco ha preso contatti con l'Assessore Regionale alla Tutela dell'Ambiente, dott. Andrea Di Lucente, esternando la contrarietà della popolazione locale alla previsione di un ulteriore ampliamento dell'impianto di Tufo Colonoco, ipotizzato nel Piano senza alcun coinvolgimento delle popolazioni interessate a causa della loro vicinanza al sito per la gestione dei rifiuti;
- il Sindaco inoltre prendeva immediatamente contatti con il Sindaco di Isernia, Comune nel cui territorio ricade il sito di Tufo Colonoco, ribadendo la contrarietà della locale popolazione a suddetta previsione ed invitandolo ad esaminare unitariamente la questione.
- successivamente, in data 26/02/2024, con prot. N. 958, il Sindaco ha rimesso a tutti i Consiglieri Comunali la documentazione prevenuta in merito all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti al fine di una

- opportuna conoscenza da parte degli Amministratori locali e confidando in un fattivo contributo da parte di tutti.
- in seguito, in data 05/03/2024, si è tenuta, presso la Sede Municipale di Forlì del Sannio una riunione di tutti i Consiglieri Comunali. In tale riunione si è convenuto, all'unanimità, di porre in essere iniziative opportune per scongiurare l'ulteriore ampliamento del sito Tufo Colonoco ed adottare, a tal fine, una delibera di Consiglio di opposizione a tale eventualità da inviare ai competenti Uffici nei termini previsti dalla VAS.
  - successivamente il Sindaco ha interessato, con propria nota, il Presidente della Provincia di Isernia, i Sindaci dei Comuni di Isernia, Miranda e Roccasicura affinché dessero la propria disponibilità per un urgente incontro che affrontasse il tema dell'ampliamento della discarica in questione.
  - oltre le suddette iniziative il Sindaco, in data 04/03/2024, ha scritto a S.E. il Prefetto di Isernia, lamentando la previsione di ampliamento della discarica e chiedendo la convocazione di una riunione con la partecipazione della Regione Molise, della Provincia di Isernia e dei Comuni interessati al fine di valutare le previsioni del nuovo Piano Regionale per la gestione dei rifiuti. Tale richiesta è stata inoltrata nella giusta ottica di coinvolgimento. Anche se tardivo, delle popolazioni locali su scelte che hanno un enorme rilevanza sul territorio e l'ambiente e sulla salute dei cittadini.

**VISTO** il documento elaborato, riportante le osservazioni da produrre in opposizione all'ipotesi di "espansione della discarica" sita in località Tufo Colonoco del Comune di Isernia prevista nella Relazione Generale dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti 2022-2027 adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 19/02/2024, allegato alla presente deliberazione facendone parte integrante;

**TENUTO CONTO** che nella riunione dei consiglieri comunali tenutasi in data 05/03/2024 si è convenuto, all'unanimità, di porre in essere iniziative opportune per scongiurare l'ulteriore ampliamento del sito Tufo Colonoco ed adottare, a tal fine, una delibera di Consiglio di opposizione a tale eventualità da invia;

Con votazione unanime

### *DELIBERA*

1. Di esprimere un voto unanime contrario a qualsiasi ipotesi di espansione della discarica di TUFO COLONOCO, così come previsto nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2022-2027, adottato con Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 81 del 19/02/2024, ;
2. Di fare proprio il documento, riportante le osservazioni da produrre in opposizione all'ipotesi di "espansione della discarica" sita in località Tufo Colonoco del Comune di Isernia prevista nella Relazione Generale dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti 2022-2027 adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 19/02/2024, allegato alla presente deliberazione facendone parte integrante;
3. Di formulare, ai sensi degli articoli 13, comma 5,5bis e 6 e 14 del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia Ambientale" le osservazioni al citato Piano Regionale per la Gestione dei RIFIUTI – Aggiornamento 2022-2027, in opposizione a quanto previsto nella relazione generale del Piano, paragrafo 7.3.2.1 –"Polo impiantistico di Tufo Colonoco (IS)", sito a confine con il territorio Comunale di Forlì del Sannio, e

dettagliatamente per quanto riportato circa la “Possibile espansione della discarica per ulteriori 520.000 mc. circa”, non prevedendo alcuna possibilità di un ulteriore ampliamento del suddetto impianto di Tufo Colonoco;

4. Di inoltrare la presente deliberazione all'Autorità Competente Regione Molise, Secondo Dipartimento della Giunta Regionale – Valorizzazione ambiente e Risorse Naturali Sistema Regionale e Autonomie Locali ed alla Autorità Proponente Regione Molise, Secondo Dipartimento della Giunta Regionale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
5. Di rendere con separata ed unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/00.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (ART. 199 D.LGS. 152/2006) 2022-2027 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 81 DEL 19/02/2024 – POSSIBILE ESPANSIONE DELLA DISCARICA TUFO COLONOCO.

Dall'esame dell'aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti (art. 199 d.lgs. 152/2006) 2022-2027 adottato con delibera di giunta regionale n. 81 del 19/02/2024 si è potuto prendere atto che nel paragrafo 7.3.2.1 della relazione generale, riferito al polo impiantistico di "Tufo Colonoco", ricadente nel territorio Comunale di Isernia, viene prevista un'ulteriore possibile espansione della discarica, dopo quella già effettuata nell'anno 2018, "per ulteriori 520.000 mc circa", per cui l'impianto in questione passerebbe dall'attuale quantitativo di rifiuti autorizzati di 1.606.160 mc ad un totale di 2.126.160 mc, cifra ben considerevole per un territorio come quello molisano. Tale fattibile "espansione" della discarica viene presentata come "possibile estensione del servizio" solo nell'impianto in questione mentre tale possibilità non viene esaminata e riportata per gli altri impianti esistente nella Regione. Inoltre tale ipotesi di ampliamento viene riportata, in un rigo, pag. 150 della Relazione Generale, senza che vi sia alcuno studio e/o valutazione propedeutica che chiariscano le caratteristiche dell'area e il collocarsi del potenziale ampliamento; insomma non è affatto dimostrata la fattibilità in sicurezza, in base ad indagini e studi specifici, di tale ampliamento. Non vi è alcun riferimento, tecnico, ambientale, paesaggistico che dimostri la giustezza della proposta di ampliamento considerate anche le dimensioni prospettate molto ma molto rilevanti. A proposito dell'aspetto paesaggistico si ritiene doveroso sottolineare come la previsione di ampliamento, ricadente in un'area boscata sia poco compatibile con la vigente pianificazione Territoriale-Paesistico-Ambientale che pone chiari vincoli per le aree boschive.

Si ritiene che qualsiasi proposta che riguarda elementi così "delicati" e pericolosi per l'ambiente ed il territorio vada fatta dopo che si siano effettuati i necessari studi che avvalorino la fattibilità della proposta stessa da ogni punto di vista (idrogeologico, ambientale, paesaggistico, storico, della salute umana ecc.). Tutto ciò non risulta riportato o affrontato nella stesura del piano in questione come si evince anche dal paragrafo 7.3.3.2.4 ove si afferma che non è stato possibile calcolare la quantità giornaliera di percolato, dato di fondamentale importanza dal punto di vista ambientale considerata anche la presenza nelle immediate vicinanze del fiume "Vandra" e di altri

fossi di scolo, **per mancanza di dati**; né vi è alcuna riflessione sulle eventuali emissioni di biogas considerato che lo stesso piano ammette conseguenze “climalterante” a causa di tali emissioni. Si ritiene quindi anomalo che tale ipotesi sia stata riportata, in modo estemporaneo, per il solo polo sito in località “Tufo Colonoco”, considerato anche che l’eventuale fabbisogno in aggiunta alle attuali potenzialità delle discariche è ancora da valutarsi e l’individuazione delle aree da impegnare per possibili ampliamenti è di competenza esclusiva delle Province.

Certamente prima dell’adozione del Piano in questione si sarebbero dovuti sentire gli Enti locali del territorio come richiesto dall’art. 199 del D.LGS. 152/2006 che recita *“Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d’ambito di cui all’articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall’articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti... omissis”*. Tale ascolto dei Comuni, doveroso anche in fase di predisposizione del Piano, non risulta esserci stato ed a tal proposito si richiama anche la Legge Regionale n. 25 del 07/08/2003 in merito all’obbligo, in fase di approvazione del Piano, di sentire i Comuni assicurando l’adeguata pubblicità e la massima partecipazione ai sensi della legge 07/08/1990 n. 241.

Oltre alle suddette osservazioni si sottolinea che è da ritenersi del tutto sproporzionato il possibile ampliamento riportato nel Piano per il sito di Tufo Colonoco, e si mette in evidenza come lo stesso Piano concettualmente si contraddica avendo, da una parte, come linea guida, in base alle direttive Europee ed alla normativa nazionale in materia, la progressiva costante diminuzione dei rifiuti, sia in massa che in volume, da allocare in discarica, puntando così alla dismissione delle stesse, e, dall’altra parte, la previsione di una notevole espansione di una discarica, il che appare come evidente contraddizione. Contraddizione resa ancor più palese dalla verificata costante diminuzione demografica della popolazione della Regione Molise, ed in particolar modo della Provincia di Isernia (caratteristica riportata nel Piano stesso), che fa facilmente prevedere una forte diminuzione dei rifiuti per i prossimi anni. Verrebbe da sintetizzare “meno rifiuti più discarica”, in dispregio della Direttiva 2018/851/UE che indica il collocamento in discarica come opzione di gestione meno preferibile. A tal proposito, per sottolineare ancora una volta le contraddizioni rilevate nel Piano, si ritiene utile sottolineare come al paragrafo 7.3.3.3 della Relazione Generale si sottolinea la necessità di “minimizzare il ricorso alle discariche ed assicurare che non vi sia

necessità di smaltire in discarica" sottolineando che "la minimizzazione dell'uso della discarica è un obbligo per la tutela del territorio e della salute dei cittadini molisani"; al contempo, nonostante ciò, si ipotizza un ampliamento a dismisura di un unico polo impiantistico. Viene da rilevare che nel piano adottato dalla Giunta Regionale si esternano principi giusti ma si programma l'esatto contrario. L'ampliamento ipotizzato, per le sue dimensioni, sta a testimoniare che si tende a far diventare la discarica in questione l'unica operante nella Regione Molise, visto il fabbisogno quantificato fino al 2027, penalizzando così ulteriormente un territorio che subisce gli effetti negativi della presenza dell'impianto da 30 anni in dispregio di quanto riportato dall'art. 8 "Obiettivi" delle Norme Tecniche che al punto "m" del comma 1 fissa, tra gli obiettivi, il principio *"dell'equa distribuzione dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti"* ed al punto "r" il principio della prossimità ed autosufficienza disponendo *"la gestione dei rifiuti nei luoghi più prossimi a quelli di produzione, secondo la gerarchia comunitaria ed in linea con i principi di autosufficienza e prossimità di cui agli articoli 181, 182 e 182 bis, D.Lgs. 152/06, nonché l'applicazione dell'art. 199, comma 3, lett. G) d.Lgs 152/06"*, tali principi, palesemente disattesi per il sito di Tufo Colonoco, evidentemente non sono stati ritenuti validi e legittimi per questa parte di territorio regionale.

Si ritiene doveroso specificare che la localizzazione di impianti di discarica e trattamento rifiuti deve seguire norme che dettano in modo chiaro ove non è possibile realizzare tali impianti, ma le stesse regole si ritiene debbano essere rispettate in una ipotesi di ampliamento di un sito esistente, specialmente per un ampliamento di così notevoli dimensioni. I principali vincoli nel caso in questione, che costituiscono impedimento all'ampliamento, riguardano:

- V07 barriera geologica – il substrato di base e dei fianchi della discarica deve consistere in una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità "su tutta l'area interessata dalla discarica" e tale requisito deve essere opportunamente accertato mediante indagini geognostiche. Non risulta che tale studio sia stato fatto.
- V-04 aree tutelate per legge dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – l'impianto di Tufo Colonoco è sito a non grande distanza dal Tratturo Pescasseroli-Candela. Essendo visibile da tale bene Storico-culturale, costituisce un forte elemento di "disturbo" visivo, si dovrebbe porre particolare attenzione nel rispettare limitazioni spaziali e funzionali da siti di tale valore storico-culturale vincolati ai sensi della Legge n. 1089 del 1/6/1939. Sia consentito evidenziare come la politica



Regionale, tesa giustamente alla valorizzazione di tali antiche vie armentizie, con programmi di centinaia di milioni di Euro, nel caso in questione non ha posto alcuna attenzione su uno dei Tratturi di maggior interesse sito sul territorio Regionale.

- **V-04g Territori coperti da boschi** – Premesso che il sito in questione sorge in una vasta area boschiva e che a norma del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” nonché della Pianificazione paesistico-ambientale della Regione Molise (P.T.P.A.A.V.) tali aree boschive, ancorché percorse o danneggiate dal fuoco, sono tutelate per legge. Si ritiene che non si possa prevedere un ampliamento di così vaste dimensioni in un territorio boschivo tutelato per il suo valore paesaggistico. A tal proposito si richiama l’art. 17.2 della Relazione generale ove, tra l’altro, si chiarisce che tra i motivi di esclusione diretta di proposte di nuove discariche (che si ritengono validi anche per cospicui ampliamenti delle stesse) vi siano i siti ricadenti in territorio coperto da boschi; parimenti nel suddetto articolo, viene riportato come motivo di esclusione la posizione di prossimità a fiumi, torrenti, corsi d’acqua per una fascia di 150 m.; nel caso in questione va controllato il rispetto di tale distanza.
- **R-06 Distanza dagli impianti di trattamento e smaltimento** – La distanza del sito di Tufo Colonoco dai centri abitati, in particolare dalle Frazioni “Vandra” e “Vuotto” del Comune di Forlì del Sannio, è minima, come chiaramente riscontrabile dall’ortofoto che si allega alla presente. Tali centri abitati, in dispregio del già richiamato principio dell’equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti, da trenta anni sono bersaglio di impatto subendo i gravi disagi causati dall’impianto (maggiore presenza di insetti, odori nauseabondi, accertati nel passato anche da ARPA Molise, oltre che possibile pericolo per la loro salute). E’ ormai decennale l’opposizione della locale popolazione alla discarica in questione; nel 2018 gli stessi cittadini si sono fatti promotori di una petizione popolare contro il sito, e negli anni numerose proteste sono state inoltrate agli Enti Regionali competenti, il tutto senza alcun riscontro positivo. Ingiustamente si vuole ora non solo prorogare tale situazione ma aggravarla con un consistente ampliamento della discarica senza i necessari approfondimenti e studi che accertino che le distanze tra la discarica, nelle sue eventuali nuove dimensioni, e i centri abitati siano adeguate a poter con sicurezza escludere ripercussioni negative sull’ecosistema e sulla salute degli esseri umani.

Le suddette osservazioni motivano l’opposizione di questo Ente alla previsione di ulteriore ampliamento dell’impianto sito in località Tufo Colonoco con l’obiettivo di tutelare l’ambiente e la popolazione di questo territorio ed in particolar modo degli

abitanti siti nelle frazioni adiacenti che da anni stanno subendo disagi causati da tale struttura e che hanno visto completamente ignorate dagli Organi competenti le loro rivendicazioni.

Va sottolineato inoltre che la zona prossima alla discarica e ricadente nel territorio Comunale di Forlì del Sannio riveste un'importanza notevole per la zona, specialmente dal punto di vista di un possibile sviluppo turistico considerata la presenza di valenze ambientali, paesaggistiche e storiche di notevole pregio quali il fiume "Vandra", affluente del fiume Volturno, ed il tratturo Pescasseroli - Candela perfettamente leggibile e percorribile in questa parte del Molise.

La presenza di un elemento che può mettere a rischio la salubrità dell'area e deturpare ulteriormente il paesaggio certamente non incentiva azioni nel campo turistico ed anche in quello agricolo, penalizzando intere famiglie che, per il legame che hanno sempre avuto con il proprio territorio, hanno deciso di continuare a vivere in questa area operando e sperando in una sua valorizzazione e tutela.

Il Consiglio Comunale, nel prendere atto della situazione prospettata, manifesta la propria contrarietà a qualsiasi ipotesi di espansione della discarica di TUFO COLONOCO, così come previsto nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti - Aggiornamento 2022-2027, adottato con Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 81 del 19/02/2024.

Forlì del Sannio, 22/03/2024

Il Presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
**F.to Arch. Lerza Sergio**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dott. De Falco Pasquale**

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Albo nr. 87 del 28-03-2024

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Forlì del Sannio, li 28-03-2024

**Il Responsabile**  
**F.to Dott. De Falco Pasquale**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 28-03-2024 al 12-04-2024 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Forlì del Sannio, li 08-04-2024

**Il Responsabile**  
**F.to: Dott. De Falco Pasquale**

\*\*\*\*\*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Forlì del Sannio, li 28-03-2024

**Il Responsabile**  
**Dott. De Falco Pasquale**

# Mappa senza titolo

Scrivi una descrizione per la tua mappa.

Comune di Forlì del Sannio - Prot. N.0001516 del 29-03-2024 - Manutenza: Gati - Cl. 6

## Legenda

- Smaltimenti Sud - Polo Tufo Colonoco



Google Earth